



Provincia di Modena

SERVIZIO VALUTAZIONI, AUTORIZZAZIONI E CONTROLLI AMBIENTALI INTEGRATI

Dirigente PEDRAZZI ALBERTO

Determinazione n° 73 del 22/02/2011

OGGETTO :

D.LGS. 115/2008, L.R. 26/2004 - AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE ED ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI COGENERAZIONE A GAS METANO DELLA POTENZA DI 6300 KWE, DA REALIZZARE PRESSO LO STABILIMENTO CERAMICO DI VIA CANALETTO N.24, FIORANO M. (MO). PROPONENTE: FLORIM CERAMICHE SPA._

Il giorno 05/08/2010 il sig. Donato Bruni, legale rappresentante della Ditta Florim Ceramiche Spa, con sede legale in Via Canaletto n.24, in Comune di Fiorano Modenese (MO), ha presentato alla Provincia di Modena domanda (prot. 76563/8.9.5 del 09/08/2010) per ottenere l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di cogenerazione alimentato a gas metano presso lo stabilimento ceramico di Via Canaletto n.24, in Comune di Fiorano Modenese (MO).

Ai fini del presente atto si fa riferimento alla seguente normativa:

- L. 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Dlgs 30 maggio 2008, n. 115 "Efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici - Attuazione della direttiva 2006/32/CE";
- L.R. 23.12.2004, n. 26 "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia";
- D.Lgs 79/99 ("Decreto Bersani") "Attuazione della direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica";
- Delibera ARG/elt 99/08 e s.m.i. "Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo integrato delle connessioni attive – TICA)";
- Parte Seconda del Dlgs 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

L'avvio della procedura è coinciso con la conclusione della procedura di Screening relativa a modifiche dello stesso impianto, avvenuta con la Deliberazione della Giunta provinciale n. 374 del 05/10/2010.

Ai sensi della L. 241/1990, l'avvio del procedimento è stato comunicato al proponente, con nota prot. 92495/8.9.5 del 11/10/2010 ed ai componenti della Conferenza di Servizi con nota prot. 92484/8.9.5 del 11/10/2010.

L'avviso di deposito è stato inoltre pubblicato sul BURER n. 147/2010 del 27/10/2010, all'Albo Pretorio del Comune di Fiorano M. dal 27/10/2010 e sul sito Web della Provincia di Modena, a partire dal giorno 27/10/2010.

A partire dalla stessa data, il progetto definitivo e la documentazione tecnica sono stati depositati, a disposizione dei soggetti interessati, presso la Provincia di Modena – Unità Operativa VIA, V.le Barozzi n. 340, Modena.

Entro il termine del 27/11/2010 non sono pervenute, alla Provincia di Modena, osservazioni scritte in merito al progetto.

La Conferenza di Servizi si è insediata il giorno 29/11/2010.

Lo stesso giorno, con nota del responsabile del procedimento, prot. n. 108168/8.9.5 del 29/11/2010, sono state richieste al proponente le integrazioni indicate dai componenti della Conferenza, riportate nel paragrafo 1. PREMESSE del documento “Esito dei lavori della Conferenza di Servizi”. La richiesta di integrazioni ha sospeso i termini per la conclusione della procedura.

In data 14/01/2011 il proponente ha presentato parte delle integrazioni richieste. La documentazione relativa alla prevenzione incendi è stata presentata dal proponente il giorno 07/02/2011.

Con la presentazione di tutte le integrazioni richieste sono stati riattivati i termini del procedimento di autorizzazione unica.

La documentazione integrativa è stata trasmessa anche ai componenti della Conferenza di Servizi, come attestato dal proponente.

La conferenza ha proseguito e concluso i propri lavori con la riunione del giorno 14/02/2011.

Ai fini della procedura unica di autorizzazione è stato preso in considerazione il progetto definitivo dell'opera, costituito dai seguenti elaborati:

Progetto

- DESCRIZIONE PROGETTO – 05/08/2010;
- RELAZIONE TECNICA – SENZA DATA, PRESENTATA CON LE INTEGRAZIONI DEL 14/01/2011;
- INTEGRAZIONE RELAZIONE TECNICA – SENZA DATA, PRESENTATA CON LE INTEGRAZIONI DEL 14/01/2011;
- ELAB. FLO.02.007.0/E – SCHEMI ELETTRICI DELLE CABINE NELL'ANELLO DI MT – 20/10/2009;
- ELAB. 3A12E00 REV.03– SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE – CON DATA NON LEGGIBILE, PRESENTATA CON LA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALL'ISTANZA IL 05/08/2010;
- ELAB. CABINA ELETTRICA N.5 – NON IN SCALA – 03/08/2010;
- TAV. FLO.14.001.0/E – PLANIMETRIA GENERALE DELLO STABILIMENTO – Sc. 1:1000 – 05/08/2010;
- TAV. FLO.14.002.0/E – STRALCIO AREA DI INTERVENTO – Sc. 1:300 – 05/08/2010;
- TAV. 3A12E02 – REV.06 – LAYOUT CAVIDOTTI – Sc.1:50 – 28/07/2010;

Prevenzione Incendi

- SCHEDA INFORMATIVA GENERALE E RELAZIONE TECNICA – GEN.10;
- TAV. 1 – ADEGUAMENTO ALLA PREVENZIONE INCENDI – Sc. 1:500 – DIC.10;
- TAV. 2 – ADEGUAMENTO ALLA PREVENZIONE INCENDI – Sc. 1:100 – DIC.10;

La Conferenza di Servizi è stata indetta al fine di acquisire l'espressione dei pareri in merito alle seguenti autorizzazioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati:

AUTORIZZAZIONI/PARERI/NULLA OSTA DA RILASCIARE CON LA CONCLUSIONE POSITIVA DELLA PROCEDURA	ENTE COMPETENTE
Autorizzazione alla realizzazione ed esercizio di impianto di cogenerazione (Dlgs. 115/2008)	Provincia di Modena
Verifiche in merito alla completezza della Denuncia di Inizio Attività edilizia (L.R.31/2002)	Comune di Fiorano Modenese
Parere di conformità del progetto alla normativa antincendio	Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Modena
Parere in merito alle materie di competenza	ARPA – Sezione provinciale di Modena

	AUSL – Dipartimento Sanità Pubblica di Modena
Modifica all'AIA (Parte Seconda, Dlgs.152/2006)	Provincia di Modena
Parere per la modifica alla connessione alla Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale.	TERNA Spa

La Conferenza di Servizi era pertanto formata dai rappresentanti legittimati dei seguenti Enti:

- Provincia di Modena;
- Comune di Fiorano Modenese;
- ARPA – Sezione provinciale di Modena;
- AUSL – Dipartimento Sanità Pubblica di Modena;
- Comando Provinciale VVF di Modena;

Ai sensi dell'art. 14-ter, comma 2-ter della L. 241/1990, le Società Terna Spa è stata invitata a partecipare ai lavori della Conferenza di Servizi, in quanto gestore di pubblico servizio per la connessione ad alta tensione.

Alle riunioni della conferenza di Servizi ha partecipato, senza diritto di voto, anche il proponente ai sensi dell'art. 14ter, comma 2bis della vigente L. 241/1990.

Durante lo svolgimento dei lavori della procedura unica, sono pervenute le seguenti espressioni in merito al progetto:

- ARPA Modena, parere favorevole in merito alle materie di competenza, prot. ARPA n. 15304 del 05/11/2010;
- Comune di Fiorano Modenese, parere favorevole ai fini urbanistici, edilizi ed ambientali, prot. Comune n. 15578 del 25/11/2010;
- Provincia di Modena – Servizio Pianificazione Territoriale, Ambientale e della Mobilità, parere favorevole in merito alla conformità al PTCP, prot. n. 110259 del 07/12/2010;
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Modena, parere di conformità del progetto alla normativa antincendio, con prescrizioni, prot. 123/8.9.5 del 11/02/2011.

Le valutazioni della Conferenza di Servizi sono riportate nel documento istruttorio denominato "Esito dei lavori della Conferenza di Servizi", firmato dai componenti della Conferenza stessa durante la riunione conclusiva del giorno 14/02/2011, allegato alla presente a costituirne parte integrante e sostanziale.

Le valutazioni effettuate ed i pareri acquisiti durante i lavori della Conferenza di Servizi, hanno permesso di esprimere le seguenti conclusioni:

- dall'esame degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica vigenti non sono emersi vincoli che precludano la realizzazione dell'opera;
- l'impianto appare correttamente progettato, utilizza tecnologie ed apparecchiature che raggiungono livelli di prestazione adeguati, che lo rendono complessivamente idoneo alle funzioni per cui è progettato;
- non sono emersi elementi di criticità, in relazione alle matrici ambientali analizzate, che possano precludere l'autorizzazione dell'impianto.

Va inoltre dato atto che, ai sensi dell'art. 11, comma 8 del D.lgs. 115/08, il soggetto esercente ha l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto.

Non sono stati espressi dissensi, ne' in sede di Conferenza, ne' attraverso altre modalità.

La Società Terna, pur regolarmente convocata, non ha partecipato ai lavori della Conferenza, ne' ha manifestato in altro modo il proprio parere; pertanto, ai sensi dell'art 14ter della L. 241/1990, se ne considera acquisito l'assenso.

Durante i lavori della Conferenza di Servizi sono stati pertanto acquisiti tutti i documenti e le espressioni necessari al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio del progetto, ai sensi dell'art.11 del Dlgs. 115/2008, nonché dei seguenti pareri, autorizzazioni e nulla osta:

- Verifiche in merito alla completezza della Denuncia di Inizio Attività edilizia (L.R.31/2002);
- Parere di conformità del progetto alla normativa antincendio;
- Modifica all'AIA (Parte Seconda, Dlgs.152/2006);
- Parere per la modifica alla connessione alla Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale.

In conformità con le valutazioni della Conferenza di Servizi, la Provincia di Modena ha rilasciato la modifica all'AIA con Determinazione n. 56 del 16/02/2011.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e controlli ambientali, Ing. Alberto Pedrazzi.

Si informa che il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è la Provincia di Modena, con sede in Modena, viale Martiri della Libertà 34, e che il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Direttore dell'Area Territorio e Ambiente.

Le informazioni che la Provincia deve rendere ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nel "Documento Privacy", di cui l'interessato potrà prendere visione presso la segreteria dell'Area Ambiente e Sviluppo Sostenibile della Provincia di Modena e nel sito internet dell'Ente www.provincia.modena.it.

Per quanto precede,

il Dirigente determina

- 1) di autorizzare, ai sensi dell'art.11 del Dlgs. 115/2008, la Società Florim Ceramiche SpA, con sede legale in Via Canaletto n.24, in Comune di Fiorano Modenese (MO), alla realizzazione e all'esercizio di un impianto di cogenerazione presso lo stabilimento di Via Canaletto n.24, in Comune di Fiorano Modenese (MO), in conformità con le proposte progettuali presentate negli elaborati tecnici elencati in premessa e nel rispetto delle prescrizioni individuate nel documento "Esito dei lavori della Conferenza di Servizi" (Allegato 1), nel parere di conformità alla normativa di prevenzione incendi (Allegato 2) e nella Determinazione n. 56 del 16/02/2011 (Allegato 3);
- 2) di stabilire che la presente autorizzazione comprende:
 - Autorizzazione alla realizzazione ed esercizio di impianto di cogenerazione (Dlgs. 115/2008);
 - Verifiche in merito alla completezza della Denuncia di Inizio Attività edilizia (L.R.31/2002);
 - Parere di conformità del progetto alla normativa antincendio;
 - Modifica all'AIA (Parte Seconda, Dlgs.152/2006);
 - Parere per la modifica alla connessione alla Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale.
- 3) di subordinare la validità dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto al perfezionamento, presso il competente Ufficio delle Dogane, degli adempimenti fiscali in materia di produzione di energia elettrica;
- 4) di dare atto che alla scadenza della "Autorizzazione Integrata Ambientale", qualora non siano realizzate varianti al progetto, il rinnovo potrà essere richiesto direttamente all'Ente competente, senza la necessità di avviare la procedura unica;
- 5) di trasmettere copia del presente atto ai componenti della Conferenza dei Servizi, a TERNA S.p.A. ed alla Regione Emilia Romagna;

6) di trasmettere alla Società Florim Ceramiche Spa il presente atto e copia completa degli elaborati sopra elencati, debitamente timbrata e siglata.

A norma dell'art. 3, quarto comma, della legge n. 241/90, il presente atto è impugnabile con ricorso giudiziario avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla data di comunicazione o di notificazione, oppure con ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di comunicazione o di notificazione.

Il Dirigente PEDRAZZI ALBERTO

Originale Firmato Digitalmente

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n..... fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Modena, li

Protocollo n. _____ del _____

PROCEDURA UNICA
di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di

**Impianto di cogenerazione a gas metano
della potenza di 6300 kWe,
da realizzare presso lo stabilimento ceramico di
Via Canaletto n.24, Fiorano M. (MO).**

**Proponente:
Florim Ceramiche Spa**

D.LGS. 115/2008

*"Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e
i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE"*

L.R. 26/2004

"Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia"

L. 241/1990

"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"

**ESITO DEI LAVORI
DELLA CONFERENZA DI SERVIZI**

LUNEDÌ, 14 FEBBRAIO 2011

<u>1.</u>	<u>PREMESSE</u>	<u>3</u>
1.1.	Presentazione della domanda	3
1.2.	Effetti della Procedura Unica	3
1.3.	Componenti della Conferenza di Servizi	4
1.4.	Informazione e partecipazione	4
1.5.	Lavori della Conferenza di Servizi	5
1.6.	Pareri	5
1.7.	Elenco elaborati	6
<u>2.</u>	<u>SINTESI DEL PROGETTO</u>	<u>7</u>
2.1.	Descrizione dell'impianto	7
2.2.	Sistema di analisi fumi	7
	<u>VALUTAZIONI DELLA CONFERENZA DI SERVIZI</u>	<u>8</u>
3.1.	Proprietà delle aree interessate dal progetto	8
3.2.	Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Modena	8
3.3.	PSC/RUE del Comune di Fiorano Modenese	8
3.4.	Aree protette	8
3.5.	Titolo edilizio	8
3.6.	Acustica	9
3.7.	Elettrodotto e Inquinamento elettromagnetico	9
3.8.	Normativa antincendio	9
3.9.	Modifica all'AIA	9
<u>4.</u>	<u>PRESCRIZIONI</u>	<u>11</u>
<u>5.</u>	<u>CONCLUSIONI</u>	<u>12</u>

1. PREMESSE

1.1. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il giorno 05/08/2010 è pervenuta presso il Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati della Provincia di Modena, domanda ai sensi dell'art.11 del D.Lgs.115/2008, per avviare la procedura unica di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio del progetto per la realizzazione di un impianto di cogenerazione alimentato a gas metano presso lo stabilimento ceramico di Via Canaletto n.24, in Comune di Fiorano Modenese (MO).

La domanda è stata presentata a firma del sig. Donato Bruni, legale rappresentante della Ditta Florim Ceramiche Spa, con sede legale in Via Canaletto n.24, in Comune di Fiorano Modenese (MO).

L'avvio della procedura è coinciso con la conclusione della procedura di Screening relativa a modifiche dello stesso impianto, avvenuta con la Deliberazione della Giunta provinciale n. 374 del 05/10/2010.

Il termine massimo per la conclusione del procedimento è individuato in centottanta giorni, ai sensi dell'art. 11 del Dlgs. 115/2008.

1.2. EFFETTI DELLA PROCEDURA UNICA

Ai sensi dell'art. 11 del Dlgs. 115/2008:

[comma 7] *“La costruzione e l'esercizio degli impianti di cogenerazione di potenza termica inferiore ai 300 MW, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad un'autorizzazione unica, rilasciata dall'amministrazione competente ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 8 febbraio 2007, n. 20, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico [...]”;*

[comma 8] *“L'autorizzazione [...] è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 [...]”.*

Ai sensi dell'art. 3, LR. 26/2004, autorità competente per il procedimento è la Provincia di Modena.

La Conferenza di Servizi è stata indetta ai sensi dell'art.11 del Dlgs. 115/2008, secondo le modalità previste dalla L. 241/1990, al fine di acquisire le seguenti autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati:

AUTORIZZAZIONI, PARERI O ATTI DI ASSENSO NECESSARI PER L'AUTORIZZAZIONE DELL'IMPIANTO	ENTE COMPETENTE
Autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di un impianto di cogenerazione da fonte convenzionale (Dlgs. 115/2008)	Provincia di Modena
Verifiche in merito alla completezza della Denuncia di Inizio Attività edilizia (L.R.31/2002)	Comune di Fiorano Modenese
Parere di conformità del progetto alla normativa antincendio	Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Modena

Parere in merito alle materie di competenza	ARPA – Sezione provinciale di Modena AUSL – Dipartimento Sanità Pubblica di Modena
Modifica all'AIA (Parte Seconda, Dlgs.152/2006)	Provincia di Modena
Parere per la modifica alla connessione alla Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale.	TERNA Spa

1.3. COMPONENTI DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

La Conferenza di Servizi è formata dai rappresentanti legittimati dei seguenti Enti:

- Provincia di Modena;
- Comune di Fiorano Modenese;
- ARPA – Sezione provinciale di Modena;
- AUSL – Dipartimento Sanità Pubblica di Modena;
- Comando Provinciale VVF di Modena;

TERNA Spa è stata chiamata a partecipare ai lavori della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14ter, comma 2ter della L.241/1990, in quanto gestore di pubblico servizio.

Alle riunioni della conferenza di Servizi ha partecipato, senza diritto di voto, anche il proponente ai sensi dell'art. 14ter, comma 2bis della vigente L. 241/1990.

Va dato atto che i rappresentanti legittimati degli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi sono:

Provincia di Modena	Alberto Pedrazzi
Comune di Fiorano Modenese	Bruno Bolognesi
ARPA – Sezione provinciale di Modena	Elena Ori
AUSL – Dipartimento Sanità Pubblica di Modena	Antonio Fusco
Comando provinciale VVF di Modena	

1.4. INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE

Ai sensi della L. 241/1990, l'avvio del procedimento è stato comunicato al proponente, con nota prot. 92495/8.9.5 del 11/10/2010 ed ai componenti della Conferenza di Servizi con nota prot. 92484/8.9.5 del 11/10/2010.

L'avviso di deposito è stato inoltre pubblicato:

- sul BURER n. 147/2010 del 27/10/2010;
- all'Albo Pretorio del Comune di Fiorano M. dal 27/10/2010;
- sul sito Web della Provincia di Modena, a partire dal giorno 27/10/2010.

La documentazione tecnica è stata depositata, a disposizione dei soggetti interessati, presso la Provincia di Modena – Unità Operativa VIA, V.le Barozzi n. 340, Modena.

Entro il termine del 27/11/2010 non sono pervenute, alla Provincia di Modena, osservazioni scritte in merito al progetto.

1.5. LAVORI DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

La Conferenza di Servizi si è insediata il giorno 29/11/2010. Lo stesso giorno, con nota del responsabile del procedimento, prot. n. 108168/8.9.5, sono state richieste al proponente le integrazioni riportate di seguito:

- *Documentazione necessaria all'espressione del parere di conformità alla normativa in materia di prevenzione incendi, come richiesto dal competente Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, prot. VVF n.21182 del 11/11/2010, [...];*
- *Dovrà essere indicata la portata del camino di by-pass del turbogas;*
- *Poiché è emerso che i files finora presentati non risultano completamente corrispondenti agli elaborati presentati in forma cartacea, dovrà essere presentato un CD contenente i files di tutta la documentazione (anche di quella finora presentata), in formato *.pdf oppure *.doc.*

La richiesta di integrazioni ha sospeso i termini per la conclusione della procedura.

In data 14/01/2011 (ns. prot. 2107/8.9.5 del 14/01/2011) sono state presentate, presso la Provincia di Modena, parte delle integrazioni richieste. La documentazione relativa alla prevenzione incendi è stata presentata dal proponente il giorno 07/02/2011.

Con la presentazione delle integrazioni richieste sono stati riattivati i termini del procedimento di autorizzazione unica.

Il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa anche ai componenti della Conferenza di Servizi, come attestato dal proponente.

La riunione conclusiva dei lavori della Conferenza di Servizi è stata programmata per il giorno 14/02/2011.

I verbali delle conferenze sono depositati presso gli Uffici dell'Autorità competente, Provincia di Modena.

1.6. PARERI

Durante lo svolgimento dei lavori della procedura unica, sono pervenute le seguenti espressioni in merito al progetto:

- ARPA Modena, parere favorevole in merito alle materie di competenza, prot. ARPA n. 15304 del 05/11/2010;
- Comune di Fiorano Modenese, parere favorevole ai fini urbanistici, edilizi ed ambientali, prot. Comune n. 15578 del 25/11/2010;
- Agenzia delle Dogane – Ufficio delle Dogane di Modena, parere favorevole in merito agli aspetti fiscali, prot AdD n.15882 del 05/12/2010;
- Servizio Pianificazione Territoriale, Ambientale e della Mobilità della Provincia di Modena, parere favorevole in merito alla conformità al PTCP, prot. n. 110259 del 07/12/2010;
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Modena, parere di conformità del progetto alla normativa antincendio, con prescrizioni, prot. 123/8.9.5 del 11/02/2011.

1.7. ELENCO ELABORATI

Ai fini della procedura unica di autorizzazione è stato preso in considerazione il Progetto Definitivo dell'opera, costituito dagli elaborati elencati di seguito.

PROGETTO

- DESCRIZIONE PROGETTO – 05/08/2010;
- RELAZIONE TECNICA – SENZA DATA, PRESENTATA CON LE INTEGRAZIONI DEL 14/01/2011;
- INTEGRAZIONE RELAZIONE TECNICA – SENZA DATA, PRESENTATA CON LE INTEGRAZIONI DEL 14/01/2011;
- ELAB. FLO.02.007.0/E – SCHEMI ELETTRICI DELLE CABINE NELL'ANELLO DI MT – 20/10/2009;
- ELAB. 3A12E00 REV.03– SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE – CON DATA NON LEGGIBILE, PRESENTATA CON LA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALL'ISTANZA IL 05/08/2010;
- ELAB. CABINA ELETTRICA N.5 – NON IN SCALA – 03/08/2010;
- TAV. FLO.14.001.0/E – PLANIMETRIA GENERALE DELLO STABILIMENTO – Sc. 1:1000 – 05/08/2010;
- TAV. FLO.14.002.0/E – STRALCIO AREA DI INTERVENTO – Sc. 1:300 – 05/08/2010;
- TAV. 3A12E02 – REV.06 – LAYOUT CAVIDOTTI – Sc.1:50 – 28/07/2010;

PREVENZIONE INCENDI

- SCHEDA INFORMATIVA GENERALE E RELAZIONE TECNICA – GEN.10;
- TAV. 1 – ADEGUAMENTO ALLA PREVENZIONE INCENDI – Sc. 1:500 – DIC.10;
- TAV. 2 – ADEGUAMENTO ALLA PREVENZIONE INCENDI – Sc. 1:100 – DIC.10;

2. SINTESI DEL PROGETTO

L'intervento in progetto si colloca all'interno dell'area impiantistica che ospita lo stabilimento ceramico Florim di Via Canaletto 24 a Fiorano Modenese.

2.1. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO

Si prevede la realizzazione di un impianto di cogenerazione composto da n. 1 gruppo turbogeneratore a gas, della potenza nominale di 6.300 kWe (ISO), alimentato a gas metano.

Al turbogas è accoppiato un generatore elettrico trifase della potenza nominale di 7.600 kVA.

Il calore in uscita viene utilizzato per il funzionamento di tre atomizzatori per l'essiccamento della barbettina, esistenti (ATM 90, ATM65 e ATM36)

La taglia della turbina a gas e, di conseguenza, la potenza elettrica dell'impianto sono state determinate in funzione delle necessità degli atomizzatori.

Il fabbisogno elettrico medio di stabilimento è ca. 8,1 MWe, la produzione media della turbogas è ca. 5.6 MWe quindi non è prevista la cessione di energia elettrica alla rete esterna, a meno di particolari condizioni di funzionamento dello stabilimento. Gli esuberi saranno immessi nella rete TERNA e regolamentati secondo normativa.

L'energia prodotta dall'impianto, sia termica che elettrica, sarà principalmente utilizzata per il funzionamento dello stabilimento ceramico.

L'impianto di cogenerazione sarà installato all'esterno senza alcuna costruzione, posizionato su platea in cemento armato, completamente all'interno dell'ambito aziendale.

L'involucro metallico di contenimento ed insonorizzazione del turbogruppo sarà ventilato mediante un sistema a funzionamento continuo.

L'alimentazione metano del turbogas avverrà tramite un compressore in grado di elevare la pressione della rete al valore sufficiente per il corretto funzionamento del turbogas. Il compressore cabinato sarà circondato da un muro in cemento armato di altezza variabile fra 4 e 4,7 metri

E' infine proposto, per la supervisione dell'impianto, un sistema videografico interattivo con le diverse aree funzionali, in grado di gestire sia le principali attività di regolazione e di interfaccia impianto/utente, sia il monitoraggio dati e la contabilizzazione di energia prodotta e consumata.

2.2. SISTEMA DI ANALISI FUMI

Il sistema analizza i fumi di scarico della turbogas ed è installato sul condotto fumi, in posizione opportuna.

Il sistema di analisi degli inquinanti dei fumi di scarico del turbogas utilizza uno strumento di alta precisione basato sul principio NDIR (Non Dispersive Infra Red absorbption).

Tale sistema prevede la lettura dei seguenti componenti principali:

- Monossido di carbonio (CO)
- Monossido di azoto (NO)
- Ossigeno (O₂)

e, mediante determinazione indiretta:

- Biossido di azoto (NO₂)
- Totale degli ossidi di azoto (NO_x)

Il sistema, alloggiato in armadio metallico, comprende quanto necessario al prelievo da camino, al raffreddamento e disidratazione del campione ed all'analisi.

VALUTAZIONI DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

3.1. PROPRIETÀ DELLE AREE INTERESSATE DAL PROGETTO

Il progetto è previsto completamente all'interno dello stabilimento ceramico Florim.

3.2. PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP) DI MODENA

L'area di ubicazione dell'impianto è interessata dalle seguenti disposizioni del PTCP 2009:

Carte 2 Carte delle sicurezze del territorio

Carta 2.2 Rischio sismico: carta delle aree suscettibili di effetti locali Tavola 2.2 a.4

Art.14 Riduzione del rischio sismico e microzonazione sismica

5. Area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche

Studi: valutazione del coefficiente di amplificazione litologico;

microzonazione sismica: approfondimenti di II livello.

Carta 2.3 Rischio idraulico carta della pericolosità e della criticità idraulica

Art. 11 Sostenibilità degli insediamenti rispetto alla criticità idraulica del territorio

Carte 3 Carte di Vulnerabilità ambientale

Carta 3.1 Rischio inquinamento acque: vulnerabilità all'inquinamento dell'acquifero principale

Carta 3.2 Rischio inquinamento acque: zone di protezione delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano

Classe di sensibilità 1 – Grado di vulnerabilità dell'acquifero Estremamente Elevato

Settore di ricarica diretta della falda tipo B

Art 12 A Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio di pedecollina e pianura

Carta 4 Assetto strutturale del sistema insediativo e del territorio rurale

ART. 57 Definizione e individuazione degli ambiti specializzati per attività produttive di rilievo sovracomunali

In merito alla conformità con il PTCP2009, non sono stati rilevati elementi di criticità e/o elementi ostativi, in relazione alle disposizioni sopra richiamate

3.3. PSC/RUE DEL COMUNE DI FIORANO MODENESE

L'area interessata dall'impianto è classificata dal RUE come APS.i(e), idonea per l'insediamento di ogni tipo di attività industriale, la tipologia di intervento è considerata "impianto tecnico" quindi non rilevante ai fini del carico urbanistico.

3.4. AREE PROTETTE

L'area non è interessata da siti di importanza comunitaria (SIC) o zone di protezione speciale (ZPS), di cui alla rete ecologica Rete Natura 2000 ai sensi della Direttiva comunitaria "Habitat" ed "Uccelli".

3.5. TITOLO EDILIZIO

Il rappresentante del Comune di Fiorano Modenese conferma quanto indicato nel parere espresso ai fini urbanistici, edilizi ed ambientali, prot. Comune n. 15578 del 25/11/2010.

Essendo il Comune di Fiorano Modenese classificato, ai fini sismici, di II categoria, prima dell'inizio dei lavori, il proponente dovrà presentare all'amministrazione comunale la documentazione in materia sismica, ai sensi della LR. 19/2008.

Il rappresentante dell'amministrazione comunale competente in merito, esprime parere favorevole al rilascio del necessario titolo abilitativo e non indica nessuna prescrizione e/o adempimento da dover far rispettare.

3.6. ACUSTICA

Relativamente alle emissioni sonore dello stabilimento non si rileva la necessità di esprimere ulteriori valutazioni rispetto alla situazione legittimata con il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

In fase di esercizio, il proponente dovrà provvedere a verificare l'effettivo rispetto dei limiti imposti.

3.7. ELETTRODOTTO E INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO

Secondo quanto verificato dal competente distretto di ARPA, le modifiche che saranno apportate agli impianti elettrici già esistenti non sono assoggettate alle procedure autorizzative previste dagli artt. 2 e 3 della L.R. 10/93, in quanto non costituiscono infrastrutture con caratteristiche di servizio ai cittadini.

3.8. NORMATIVA ANTINCENDIO

Con le integrazioni del 07/02/2011, il proponente ha perfezionato la documentazione necessaria ai fini dell'espressione del parere favorevole del competente Comando Provinciale VVF.

Il Comando provinciale VVF si è espresso positivamente in merito alle materie di propria competenza.

3.9. MODIFICA ALL'AIA

In materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), l'installazione del nuovo impianto di cogenerazione si configura come "modifica non sostanziale che richiede l'aggiornamento dell'autorizzazione".

Al fine del rilascio dell'autorizzazione unica, risulta pertanto necessario predisporre la modifica dell'AIA già rilasciata (Determinazione n. 256 del 29/10/2010).

Nel merito, le proposte progettuali sono valutate positivamente, dal momento che l'intervento permetterà di aumentare l'efficienza energetica dello stabilimento e si individuano le seguenti prescrizioni, finalizzate ad una migliore gestione dell'impianto:

- devono essere installati contatori finalizzati alla misura dell'energia elettrica autoprodotta e del quantitativo ceduto alla rete e contatori per la misura del quantitativo di gas metano utilizzato per alimentare il cogeneratore;
- in considerazione del fatto che i fumi di combustione del cogeneratore di norma saranno emessi in atmosfera tramite i camini a servizio degli atomizzatori, per le emissioni in atmosfera E98, E99 ed E100 già esistenti (camini degli atomizzatori), i limiti di concentrazione da rispettare sono integrati con i seguenti parametri:
 - SO_x: 35 mg/Nmc;
 - NO_x: 200 mg/Nmc;
 - CO: 100 mg/Nmc;

- la Ditta deve comunicare a mezzo di lettera raccomandata a/r (o fax) a Provincia di Modena, Comune di Fiorano Modenese e ARPA di Modena – Distretto territorialmente competente, entro i 30 giorni successivi alla data di messa a regime degli impianti nuovi o modificati i risultati delle analisi sui parametri caratteristici effettuate nelle condizioni di esercizio più gravose, in particolare relativamente alle emissioni E98, E99 ed E100 su tre prelievi eseguiti nei primi 10 giorni a partire dalla data di messa a regime degli impianti (uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno ed uno in un giorno intermedio scelto dall'Azienda).
- La data di messa a regime deve essere comunicata a Provincia, Comune ed ARPA con almeno 15 giorni di anticipo;
- per il nuovo punto di emissione corrispondente al camino di by-pass del turbogas (altezza del camino di 30 m, funzionamento saltuario), devono essere rispettati i seguenti limiti di emissione:
 - NOx (come NO2): 450 mg/Nmc;
 - CO: 100 mg/Nmc;
- il cogeneratore costituirà una nuova sorgente sonora, pertanto in fase di esercizio a regime, dovranno essere eseguite nuove rilevazioni di impatto acustico al confine aziendale e presso i recettori sensibili, per verificare il pieno rispetto dei limiti di zona e dei limiti differenziali;

4. PRESCRIZIONI

1. La comunicazioni di inizio lavori, sottoscritta dal Direttore dei Lavori e dall'Impresa esecutrice, deve essere trasmessa all'ufficio tecnico del Comune di Fiorano M. ed all'Unità Operativa VIA della Provincia di Modena, con almeno 15 giorni di anticipo rispetto all'apertura del cantiere;
2. La comunicazione di fine lavori deve essere trasmessa all'ufficio tecnico del Comune di Fiorano M. ed all'Unità Operativa VIA della Provincia di Modena, entro 15 giorni dalla fine dei lavori;
3. Con la comunicazione di fine lavori deve essere presentata all'ufficio tecnico del Comune di Fiorano M. ed all'Unità Operativa VIA della Provincia di Modena un "Certificato di Regolare Esecuzione" a firma di tecnico abilitato, che attesti la conformità dello stato finale dello stesso al progetto approvato in esito alla Procedura Unica di autorizzazione ed alle relative prescrizioni.
4. Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentata all'amministrazione comunale la documentazione in materia sismica, ai sensi della LR. 19/2008.
5. Devono essere rispettate le prescrizioni indicate nel parere del Comando provinciale dei VVF di Modena.

AIA

6. Devono essere installati contatori finalizzati alla misura dell'energia elettrica autoprodotta e del quantitativo ceduto alla rete e contatori per la misura del quantitativo di gas metano utilizzato per alimentare il cogeneratore;
7. La data di messa a regime deve essere comunicata a Provincia, Comune ed ARPA con almeno 15 giorni di anticipo;
8. In considerazione del fatto che i fumi di combustione del cogeneratore di norma saranno emessi in atmosfera tramite i camini a servizio degli atomizzatori, per le emissioni in atmosfera E98, E99 ed E100 già esistenti (camini degli atomizzatori), i limiti di concentrazione da rispettare sono integrati con i seguenti parametri:
 - SO_x: 35 mg/Nmc;
 - NO_x: 200 mg/Nmc;
 - CO: 100 mg/Nmc;
9. La Ditta deve comunicare a mezzo di lettera raccomandata a/r (o fax) a Provincia di Modena, Comune di Fiorano Modenese e ARPA di Modena – Distretto territorialmente competente, entro i 30 giorni successivi alla data di messa a regime degli impianti nuovi o modificati i risultati delle analisi sui parametri caratteristici effettuate nelle condizioni di esercizio più gravose, in particolare relativamente alle emissioni E98, E99 ed E100 su tre prelievi eseguiti nei primi 10 giorni a partire dalla data di messa a regime degli impianti (uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno ed uno in un giorno intermedio scelto dall'Azienda).
10. Per il nuovo punto di emissione corrispondente al camino di by-pass del turbogas (altezza del camino di 30 m, funzionamento saltuario), devono essere rispettati i seguenti limiti di emissione:
 - NO_x (come NO₂): 450 mg/Nmc;
 - CO: 100 mg/Nmc;
11. Il cogeneratore costituirà una nuova sorgente sonora, pertanto in fase di esercizio a regime, dovranno essere eseguite nuove rilevazioni di impatto acustico al confine aziendale e presso i recettori sensibili, per verificare il pieno rispetto dei limiti di zona e dei limiti differenziali;

5. CONCLUSIONI

Le valutazioni effettuate ed i pareri acquisiti durante i lavori della Conferenza di Servizi, permettono di esprimere le seguenti conclusioni in merito al progetto per la realizzazione e l'esercizio del progetto di cogeneratore alimentato a gas metano presso lo stabilimento ceramico di Via Canaletto n.24, in Comune di Fiorano Modenese (MO):

- dall'esame degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica vigenti non sono emersi vincoli che precludano la realizzazione dell'opera;
- l'impianto appare correttamente progettato, utilizza tecnologie ed apparecchiature che raggiungono livelli di prestazione adeguati, che lo rendono complessivamente idoneo alle funzioni per cui è progettato;
- non sono emersi elementi di criticità, in relazione alle matrici ambientali analizzate, che possano precludere l'autorizzazione dell'impianto.

In conclusione, la Società Florim Ceramiche Spa, con sede legale in Via Canaletto n.24, in Comune di Fiorano Modenese (MO), può essere autorizzata a realizzare ed esercire l'impianto di cogenerazione in Via Canaletto n.24, in Comune di Fiorano Modenese (MO), in conformità con le proposte progettuali presentate negli elaborati depositati e nel rispetto delle prescrizioni individuate al paragrafo 4. PRESCRIZIONI del presente documento.

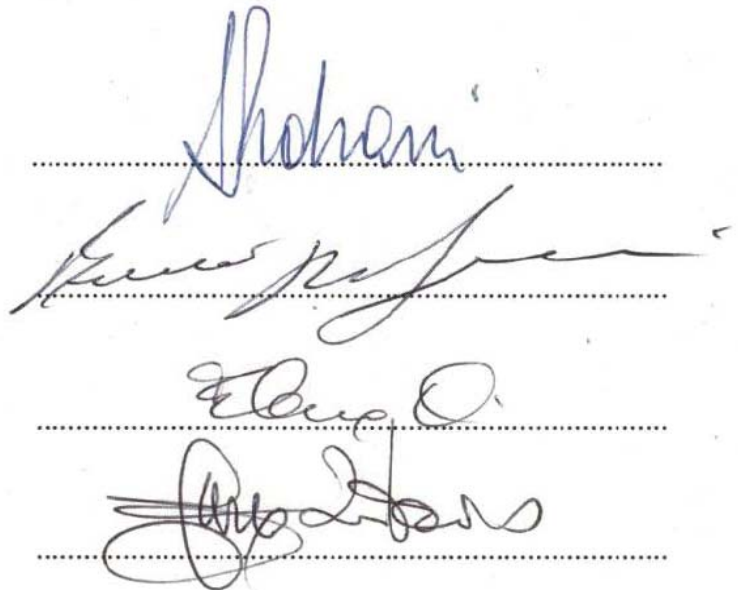
Modena, 14/02/2011

Alberto Pedrazzi
Provincia di Modena

Bruno Bolognesi
Comune di Fiorano Modenese

Elena Ori
ARPA Modena

Antonio Fusco
AUSL Modena





PROVINCIA DI MODENA

All. _____

N. 12393 Del 11 FEB. 2011Modena 4 FEB 2011Cl. 8-9-5 Interno Rec. _____Ministero dell'Interno
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
MODENA

VIGILI DEL FUOCO

Anno _____ Fasc. 45 Sub M

SUAP FIORANO

VIA VENETO 19

41042 FIORANO

Via Formigina 125 41100 Modena

Tel 059/824711 comando.modena@vigilfuoco.it

UFFICIO Prevenzione Tel 059 824714

Prot. N. 1796

Allegato

PROVINCIA DI MODENA PERVENUTO AL PROTOCOLLO
09 FEB. 2011
ASSEGNATO A <u>A</u>

Risp. al foglio n. 05/2011 del 01.02.2011

ALLA PROVINCIA DI MODENA
VIA BAROZZI 340
SERV. VALUT. AUTORIZZAZIONI
E CONTROLLI AMB. INTEGRATI

Pratica n° 10684

OGGETTO: Esame progetto relativo ad impianto di cogenerazione a metano con gruppo di compressione presso lo stabilimento ceramico sito a Fiorano Modenese in via Canaletto, 24.

Attività del presente parere n. 1 - 2 - 64 del DM 16/02/1982.

Ditta: FLORIM CERAMICHE s.p.a.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2 del D.P.R. 12.01.1998 n° 37, esaminata la documentazione tecnica relativa al progetto in oggetto indicato, questo Comando esprime per quanto di propria competenza

PARERE DI CONFORMITÀ

del progetto alla normativa di prevenzione incendi vigente nonché ai criteri generali di sicurezza antincendio a condizione che:

- 1) la parete di protezione in c. a dell'impianto di compressione lato capannone sia realizzata tutta all'esterno dello stesso.
- 2) le pareti di protezione in c.a siano rese opportunamente solidali tra loro ed alla struttura di fondazione;
- 3) in analogia ai box compressione gas metano degli impianti di distribuzione per autotrazione dotati di omologazione ministeriale, il box sia comunque dotato di una apertura permanente di areazione realizzata in alto ed in basso di superficie complessiva almeno pari ad 1/10 di quella in pianta dello stesso;
- 4) sia installato un ulteriore pulsante di arresto manuale in emergenza dell'impianto di compressione gas in corrispondenza di quello di sgancio del cogeneratore;
- 5) il tratto di condotta fuori terra a vista con pressione a 12 bar sia altresì:
 - a. installata ad un'altezza tale da non interferire con le operazioni di movimentazione dell'argilla sottostante ivi compreso il transito di automezzi;
 - b. protetto con elementi di resistenza al fuoco almeno pari a 120 min;
 - c. segnalata e resa visibile anche durante le ore notturne;
- 6) sia effettuata idonea valutazione del rischio di esplosione relativamente all'intera installazione, adottando gli ulteriori accorgimenti che dalla stessa dovessero rendersi necessari;

- 7) provvedere all'organizzazione e alla gestione della sicurezza antincendio come previsto dal D.Lgs. n. 81/08, secondo le indicazioni riportate nell'allegato VIII del DM 10-03-1998;
- 8) per quanto non espressamente indicato in relazione tecnica e sugli elaborati grafici sia osservata la normativa vigente in materia, nonché i criteri generali di prevenzione incendi.

A lavori ultimati e prima dell'esercizio, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 12.01.1998 n° 37, il titolare dell'attività dovrà inoltrare – secondo il modello allegato – istanza per il sopralluogo finalizzato al rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi comprensiva della ricevuta di versamento e della seguente documentazione:

- a) dichiarazione di conformità alla regola dell'arte degli impianti (elettrici, di rilevazione e segnalazione automatica di incendi, di estinzione incendi, di allarme antincendio, di distribuzione gas metano, di protezione dalle scariche atmosferiche) a firma dell'installatore, ai sensi del Art. 7 del DM 22/01/2008 n.37 (G.U. n. 61 del 12/03/2008); i progetti degli stessi dovranno essere disponibili per la visione presso la ditta al momento della visita per il rilascio del C.P.I.;
- b) dichiarazione di corretta installazione e funzionamento del gruppo cogeneratore marcato CE a firma dell'installatore, comprensiva delle dichiarazioni di conformità ai sensi del D.P.R. 24/07/96 n. 459 (Regolamento per l'attuazione delle Direttive 89/392/CEE, 91/368/CEE, 93/44/CEE e 93/68/CEE concernenti il riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle macchine) e delle altre Direttive applicabili per l'idoneità allo specifico uso cui è destinato il gruppo, da cui si evinca anche il rispetto di tutto quanto previsto nel manuale di installazione del produttore;
- c) dichiarazione di corretta installazione e funzionamento del gruppo compressore marcato CE a firma dell'installatore, comprensiva delle dichiarazioni di conformità CE, da cui si evinca anche il rispetto di tutto quanto previsto nel manuale d'installazione del produttore;
- d) certificazione di collaudo della tenuta delle tubazioni di distribuzione del gas a monte del compressore e dei tratti di collegamento compressore- cogeneratore, secondo le modalità previste dalle vigenti norme;
- e) dichiarazione, a firma dell'installatore, di corretta installazione delle attrezzature antincendio, redatta in conformità al punto 4 allegato II DM 04-05-1998 (MOD. DICH. IMP./2008);
- f) certificazione, a firma di professionista abilitato, di resistenza al fuoco di prodotti/elementi costruttivi in opera (escluso porte e elementi di chiusura), in conformità al punto 1 dell'allegato II del DM 04/05/98 (MOD.CERT.REI./2008);
- g) dichiarazione inerente le porte ed altri elementi di chiusura classificati ai fini della resistenza al fuoco, redatti in conformità a quanto specificato al punto 2 dell'allegato II del DM 04-05-1998 (MOD.DICH.PROD./2008);
- h) dichiarazione, a firma del titolare, attestante l'avvenuta posa in opera della segnaletica di sicurezza di cui al D.L.vo n. 81/2008 (*S.O.G.U. n. 101 del 30/04/2008*);
- i) dichiarazione, a firma di tecnico abilitato, attestante il numero e i tipi dei presidi antincendio e di sicurezza presenti (estintori, idranti, naspi, impianti automatici, impianti di rilevazione ecc.);
- j) certificazione, a firma di tecnico abilitato, attestante il calcolo della superficie di aerazione naturale e/o meccanica, calcolata netta da ingombri e confronto della stessa con i valori previsti dalle normative vigenti;

- k) certificazione a firma congiunta di tecnico abilitato e del titolare dell'attività attestante l'avvenuta effettuazione della valutazione dei rischi di esplosione e l'idoneità delle misure e degli interventi realizzati al fine di soddisfare quanto in essa richiesto;
- l) dichiarazione sottoscritta dal richiedente il sopralluogo, relativa all'avvenuto adempimento degli obblighi connessi all'esercizio dell'attività (art. 5 DPR 12/01/1998, n. 37) e a quelli inerenti la gestione e l'organizzazione della sicurezza (D.Lgs.81/08 e D.M. 10/03/98);
- m) elaborati grafici aggiornati dettagliati e relazione tecnica, redatti ai fini antincendi a firma congiunta del titolare e di tecnico abilitato, da cui si evinca l'avvenuto recepimento delle condizioni del presente parere.

La modulistica di cui sopra è in distribuzione presso questo Comando o scaricabile dal sito internet del Comando www.vigilfuoco.it.

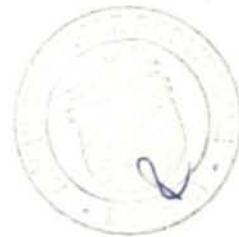
L'incaricato dell'istruttoria tecnica
D.V.D. MARIO CACCIOTTOLI



IL COMANDANTE PROVINCIALE
(Dott. Ing. Luigino ERCOLI)



FB



Provincia di Modena

SERVIZIO VALUTAZIONI, AUTORIZZAZIONI E CONTROLLI AMBIENTALI INTEGRATI

Dirigente PEDRAZZI ALBERTO

Determinazione n° 56 / 16/02/2011

OGGETTO: D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA – L.R. 21/04. DITTA **FLORIM CERAMICHE S.P.A. – STABILIMENTO FLOOR GRES**
SECONDA MODIFICA AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE ALL'IMPIANTO PER LA FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CERAMICI MEDIANTE COTTURA (PUNTO 3.5 ALL. VIII ALLA PARTE SECONDA DEL D.LGS. 152/06) SITO IN VIA CANALETTO N. 24 IN COMUNE DI FIORANO MODENESE (MO).
(RIF.INT. N. 01265320364 / 113)
MODIFICA NON SOSTANZIALE

Richiamato il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 e successive modifiche (in particolare il D.Lgs. n. 128 del 29/06/2010, che ha abrogato il D.Lgs. 18 Febbraio 2005, n. 59);

vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 che attribuisce alle Province le funzioni di Autorità Competente in materia di AIA;

richiamata altresì la V^a Circolare della Regione Emilia Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004" di modifica della circolare regionale Prot. AMB/AAM/06/22452 del 06/03/2006

richiamata la **Determinazione n. 256 del 29/10/2010** di modifica sostanziale dell'**Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)** rilasciata alla Ditta FLORIM CERAMICHE S.p.A., avente sede legale in Via Canaletto n. 24 in Comune di Fiorano Modenese (Mo), in qualità di gestore dell'impianto di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura (punto 3.5 All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06) denominato "Florim Ceramiche S.p.A. – Stabilimento Floor Gres" sito presso la sede legale del gestore;

richiamata la **Determinazione n. 6 del 12/01/2011** di modifica non sostanziale dell'AIA sopra richiamata;

vista la documentazione inviata da Florim Ceramiche S.p.A. in data 05/08/2010, assunta agli atti di questa Amministrazione con prot. n. 76563/8.9.5 del 09/08/2010, successivamente integrata con documentazione del 13/01/2011 (assunta agli atti di questa Amministrazione con prot. n. 2107/8.9.5 del 14/01/2011) e con documentazione del 01/02/2011 (assunta agli atti di questa Amministrazione con prot. n. 10215/8.9.5 del 07/02/2011), con la quale la Ditta ha presentato

domanda di autorizzazione per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di cogenerazione ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 115/2008 e degli artt. 14 e segg. della L. 241/1990.

A tale riguardo, il gestore dichiara che:

- il cogeneratore sarà installato in area esterna, su platea in cemento armato;
- l'impianto, costituito da una turbina alimentata da gas metano di potenza nominale di 6.300 kWe, produrrà energia elettrica sufficiente a coprire il 70% circa del fabbisogno aziendale; eventuali esuberanti saranno ceduti alla rete;
- l'energia termica prodotta sarà utilizzata nella fase di atomizzazione, convogliando i fumi di combustione ai tre atomizzatori presenti in stabilimento (ATM90, ATM65 e ATM36), permettendo così di ridurre il consumo di gas metano per la loro alimentazione;
- il cogeneratore sarà dotato di un punto di emissione in atmosfera di by-pass con una portata dei fumi di 57.161 Nm³/h, un'altezza da terra di 30 m e funzionamento saltuario;

dato atto che il Gestore aveva comunicato l'intenzione di installare la turbina di cogenerazione di cui sopra già in sede di domanda di modifica sostanziale dell'AIA, ma che tale impianto non è stato autorizzato al momento del rilascio della Determinazione n. 256/2010 sopra citata in quanto si era ancora in attesa della conclusione del procedimento unico ai sensi del D.Lgs. 115/2008 sopra richiamato;

valutata positivamente la scelta dell'Azienda di installare un impianto di cogenerazione, in quanto l'intervento permetterà di aumentare l'efficienza energetica complessiva dello stabilimento; infatti:

- l'energia elettrica autoprodotta permetterà di soddisfare una percentuale significativa del fabbisogno dell'intero stabilimento, sostituendo in gran parte l'utilizzo di energia elettrica prelevata da rete;
- l'energia termica sarà completamente recuperata all'interno dello stabilimento, utilizzandola per mantenere in temperatura i tre atomizzatori, con conseguente riduzione del consumo del gas metano di alimentazione dei bruciatori a servizio degli atomizzatori stessi;

considerato che l'installazione dell'impianto di cogenerazione non comporta alcuna variazione della capacità produttiva massima dello stabilimento;

considerato che il nuovo punto di emissione corrispondente al camino di by-pass a servizio della turbina non comporterà alcuna variazione significativa del carico inquinante dello stabilimento in termini di emissioni in atmosfera, in quanto sarà attivo solo in caso di emergenze;

ritenuto necessario inserire nuove prescrizioni in Autorizzazione, in particolare:

- richiedere l'installazione di contatori per la misura dell'energia elettrica autoprodotta e del quantitativo ceduto alla rete, nonché di contatori per la misura del volume di gas metano utilizzato per alimentare il cogeneratore;
- imporre un limite massimo di concentrazione per gli inquinanti SO_x, NO_x e CO relativamente ai punti di emissione in atmosfera esistenti E98, E99 ed E100 a servizio degli atomizzatori (in conseguenza del convogliamento a tali emissioni dei fumi di combustione derivanti dal cogeneratore), nonché prevedere nuove analisi di messa a regime per i suddetti punti di emissione;
- imporre un limite massimo di concentrazione per gli inquinanti CO e NO_x relativamente al nuovo punto di emissione corrispondente al camino di by-pass della turbina;
- richiedere l'esecuzione di nuove rilevazioni di impatto acustico al confine aziendale e presso i recettori sensibili individuati dall'Azienda una volta che l'impianto di cogenerazione sia stato attivato, al fine di verificare il pieno rispetto dei limiti di zona e

differentziali;

visti gli esiti dell'istruttoria di valutazione del progetto condotta dallo scrivente Servizio, che confermano la **non sostanzialità delle modifiche comunicate dal Gestore** per le motivazioni sopra riportate, e ritenuto necessario modificare l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla Ditta;

reso noto che:

- il responsabile del procedimento è l'ing. Alberto Pedrazzi;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è la Provincia di Modena, con sede in Modena, viale Martiri della Libertà n. 34, e che il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Direttore dell'Area Territorio e Ambiente;
- le informazioni che la Provincia deve rendere ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nel "Documento Privacy", di cui l'interessato potrà prendere visione presso la segreteria dell'Area Territorio e Ambiente della Provincia di Modena e nel sito internet dell'Ente www.provincia.modena.it;

per quanto precede,

il Dirigente determina

- di modificare l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con **Determinazione n. 256 del 29/10/2010** a Florim Ceramiche S.p.A., avente sede legale in Comune di Fiorano Modenese (Mo), Via Canaletto n. 24, in qualità di gestore dell'impianto per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura denominato "Florim Ceramiche S.p.A. – Stabilimento Floor Gres" sito presso la sede legale del gestore, come di seguito indicato:
 - a) alla sezione D2.4 "comunicazioni e requisiti di notifica specifici" dell'Allegato I sono **aggiunti i seguenti punti**:
 - 5. **Prima di attivare l'impianto di cogenerazione**, il Gestore è tenuto ad installare **contatori** che consentano la misura dell'energia elettrica autoprodotta e del quantitativo di energia elettrica ceduto alla rete, nonché **contatori** che consentano la misura del quantitativo di gas metano utilizzato per alimentare il cogeneratore.
 - 6. **Entro 60 giorni dall'attivazione del nuovo impianto di cogenerazione**, il Gestore è tenuto ad inviare a Provincia di Modena, ARPA di Modena – Distretto di Sassuolo-Vignola e Comune di Fiorano Modenese una nuova valutazione di impatto acustico ai sensi della DGR 673/04, al fine di **confermare con una campagna di misure il rispetto dei limiti di zona e dei limiti differenziali a seguito della messa in funzione dell'impianto di cogenerazione** stesso. Nella medesima sede, nel caso in cui emergessero superamenti dei limiti di legge, occorre che il Gestore proponga opportuni interventi di bonifica acustica, con relativo cronoprogramma di attuazione.
 - b) al punto 1 della sezione D2.6 "emissioni in atmosfera" dell'Allegato I, i parametri autorizzati per le emissioni in atmosfera **E98, E99 ed E100** del reparto Preparazione Impasti sono **sostituiti dai seguenti**:

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E98 – atomizzatore ATM90 + cogeneratore	PUNTO DI EMISSIONE E99 – atomizzatore ATM65 + cogeneratore	PUNTO DI EMISSIONE E100 – atomizzatore ATM36 + cogeneratore
Data prevista di messa a regime	---	<u>data da comunicare *</u>	<u>data da comunicare *</u>	<u>data da comunicare *</u>

Portata massima (Nm ³ /h)	UNI 10169	73.000	53.000	30.000
Altezza minima (m)	---	27	27	27
Durata (h/g)	---	24	24	24
Materiale Particellare (mg/Nm ³)	UNI EN 13284-1	25	25	25
Ossidi di azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878 ; UNI EN 14792 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	200	200	200
Ossidi di zolfo (come SO ₂) (mg/Nm ³)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393 ; UNI EN 14791 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	35	35	35
Monossido di carbonio (mg/Nm ³)	UNI 9968 ; UNI 9969 ; UNI EN 15068 UNI EN 14789 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, paramagnetiche, ossido di zirconio)	100	100	100
Impianto di depurazione	---	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto	Filtro a tessuto

* data da comunicare a Provincia di Modena, ARPA di Modena – Distretto di Sassuolo-Vignola e Comune di Fiorano Modenese con **almeno 15 giorni di anticipo**.

c) al punto 1 della sezione D2.6 “emissioni in atmosfera” dell’Allegato I è **aggiunto il seguente punto di emissione:**

Caratteristiche delle emissioni e del sistema di depurazione Concentrazione massima ammessa di inquinanti	Metodo di campionamento e analisi	PUNTO DI EMISSIONE E108 – camino emergenza cogeneratore
Data prevista di messa a regime	---	data da comunicare *
Portata massima (Nm ³ /h)	UNI 10169	57.161
Altezza minima (m)	---	30
Durata (h/g)	---	saltuaria
Ossidi di azoto (come NO ₂) (mg/Nm ³)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878 ; UNI EN 14792 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)	450 **
Monossido di carbonio (mg/Nm ³)	UNI 9968 ; UNI 9969 ; UNI EN 15068 UNI EN 14789 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, paramagnetiche, ossido di zirconio)	100 **
Impianto di depurazione	---	---

* data da comunicare a Provincia di Modena, ARPA di Modena – Distretto di Sassuolo-Vignola e Comune di Fiorano Modenese con **almeno 15 giorni di anticipo**.

**valori di emissione riferiti ad un tenore di ossigeno nell’effluente gassoso del 15%.

d) il punto 2 della sezione D2.6 “emissioni in atmosfera” dell’Allegato I è **sostituito dal seguente:**

PRESCRIZIONI RELATIVE AI METODI DI PRELIEVO ED ANALISI

2. Il Gestore dell’impianto è tenuto a rendere accessibile e campionabili le emissioni oggetto dell’Autorizzazione, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro. In particolare, devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati:

- Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento metodi UNI 10169 – UNI EN 13284-1)

Ogni emissione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. I punti di prelievo devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell’effluente. Per garantire la condizione di stazionarietà e uniformità necessaria all’esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di

prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento (UNI 10169 e UNI EN 13284-1); le citate norme tecniche prevedono che le condizioni di stazionarietà siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato:

- **almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità; nel caso di sfogo diretto in atmosfera dopo il punto di prelievo, il tratto rettilineo finale deve essere di almeno 5 diametri idraulici.**

Il rispetto dei requisiti di stazionarietà e uniformità, necessari all'esecuzione delle misure e campionamenti, può essere ottenuto anche ricorrendo alle soluzioni previste dalla norma UNI 10169 (ad esempio: piastre forate, deflettori, correttori di flusso, ecc). È facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri l'inadeguatezza.

In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo come stabilito nella tabella seguente:

Condotti circolari		Condotti rettangolari	
Diametro (metri)	n° punti prelievo	Lato minore (metri)	N° punti prelievo
fino a 1 m	1	fino a 0,5 m	1 al centro del lato
da 1 m a 2 m	2 (posizionati a 90°)	da 0,5 m a 1 m	2 al centro dei segmenti uguali in cui è suddiviso il lato
superiore a 2 m	3 (posizionati a 60°)	superiore a 1 m	3

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con **bocchettone di diametro interno da 3 pollici filettato internamente** passo gas e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati preferibilmente ad almeno 1 metro di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro.

I camini devono essere comunque attrezzati per prelievi anche nel caso di impianti per i quali non sia previsto un autocontrollo periodico, ma sia comunque previsto un limite di emissione.

- Accessibilità dei punti di prelievo

I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 e successive modifiche. L'azienda dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni. L'Azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. **Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.**

Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere definito ed identificato, nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolino la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc) devono essere dotati di parapetti normali secondo le definizioni di legge. Le zone non calpestabili devono essere interdette al transito o rese sicure mediante coperture o passerelle adeguate.

I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini, oppure scale fisse a pioli: non sono considerate idonee scale portatili. **Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione** con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. Nel caso di scale molto alte, il

percorso deve essere suddiviso, mediante ripiani intermedi, in varie tratte di altezza non superiore a 8-9 metri. Qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, la Ditta deve mettere a disposizione degli operatori le seguenti strutture:

Quota superiore a 5 m	sistema manuale di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es.: carrucola con fune idonea) provvisto di idoneo sistema di blocco
Quota superiore a 15 m	sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante

La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare, le piattaforme di lavoro devono essere dotate di: parapetto normale su tutti i lati, piano di calpestio orizzontale ed antidrucciolo e possibilmente dotate di protezione contro gli agenti atmosferici; le prese elettriche per il funzionamento degli strumenti di campionamento devono essere collocate nelle immediate vicinanze del punto di campionamento. Per punti di prelievo collocati ad altezze non superiori a 5 m possono essere utilizzati ponti a torre su ruote dotati di parapetto normale su tutti i lati o altri idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro. I punti di prelievo devono comunque essere raggiungibili mediante sistemi e/o attrezzature che garantiscano equivalenti condizioni di sicurezza.

- **Limiti di emissione ed incertezza delle misurazioni**

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto dall'autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi automatici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno 3 letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/ autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n. 158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni"), che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'Autorità di Controllo.

Il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura, (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione \pm Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

- **Metodi di campionamento e misura**

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere

utilizzati:

- a) metodi UNI EN / UNI / UNICHIM,
- b) metodi normati e/o ufficiali,
- c) altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente.

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati di seguito; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente, sentita l'Autorità Competente per il Controllo (ARPA). Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati i metodi indicati dall'ente di normazione come sostituenti dei metodi riportati in tabella ed altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Parametro/Inquinante	Metodi indicati
Portata e Temperatura emissione	UNI 10169
Polveri o Materiale Particellare	UNI EN 13284-1
Metalli (Piombo)	UNI EN 14385 ISTISAN 88/19 - UNICHIM 723
Fluoro	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2) UNI 10787
Composti organici volatili (espressi come Carbonio Organico Totale)	UNI EN 12619 (<20mg/Nm ³) UNI EN 13526 (>20mg/Nm ³)
Aldeidi	EPA-TO11 A / NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)
Ossidi di azoto (come NO ₂)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878 UNI EN 14792 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Ossidi di zolfo (come SO ₂)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393 UNI EN 14791 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Monossido di carbonio	UNI 9968 UNI 9969 UNI EN 15068 UNI EN 14789 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, paramagnetiche, ossido di zirconio)

e) il punto 4 della sezione D2.6 "emissioni in atmosfera" dell'Allegato I è sostituito dal seguente:

4. La Ditta deve comunicare a mezzo di lettera raccomandata a/r (o fax) a Provincia di Modena, Comune di Fiorano Modenese e ARPA di Modena – Distretto territorialmente competente, **entro i 30 giorni successivi alla data di messa a regime degli impianti nuovi o modificati i risultati delle analisi sui parametri caratteristici effettuate nelle condizioni di esercizio più gravose**, in particolare:

a) relativamente alle **emissioni E98, E99 ed E100** su tre prelievi eseguiti nei primi 10 giorni a partire dalla data di messa a regime degli impianti (uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno ed uno in un giorno intermedio scelto dall'Azienda).

- di stabilire che il presente provvedimento **ha efficacia immediata, ha validità fino al 07/11/2015 e deve essere conservato insieme all'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata (Determinazione n. 256 del 29/10/2010 e successive modifiche)**, di cui è fatto salvo il disposto per quanto non in contrasto con il presente atto;
- di inviare copia del presente atto alla Ditta Florim Ceramiche S.p.A., al Comune di Fiorano Modenese e all'ARPA di Modena;
- di informare che:

- il Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati della Provincia di Modena esercita i controlli di cui all'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06 Parte Seconda, avvalendosi del supporto tecnico, scientifico e analitico dell'ARPA, al fine di verificare la conformità dell'impianto rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione;
- la Provincia, ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;
- contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla data di efficacia del provvedimento stesso.

IL DIRIGENTE
Ing. F.to PEDRAZZI ALBERTO

Originale Firmato Digitalmente

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n.⁴..... fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Modena, li

Protocollo n. 14064 del 16/02/2011

